



LEGENDA SOTTOSERVIZI			
	Tubazioni esistenti acque bianche		
	Tubazioni esistenti acque nere		
	Pozzetti esistenti acque bianche	Sh.OE.019.e	Pozzetto finale in cls 120x120
	Pozzetti esistenti acque nere	Sh.OE.019.e	Pozzetto finale in cls 120x120
	Pozzetto finale	Sh.OE.019.e	Pozzetto finale in cls 120x120
	Pozzetti sifonali acque bianche	Sh.OE.019.a	Pozzetto intercettazione pluviali 30x30 cm
	Pozzetti acque bianche	Sh.OE.019.b Sh.OE.019.c Sh.OE.019.d	Pozzetto in cls 40x40 cm Pozzetto in cls 50x50 cm Pozzetto in cls 60x60 cm
	Tubazioni acque meteoriche	H.O2.019.b H.O2.019.c H.O2.019.d H.O2.019.g	Tubazioni in PVC-U (d=125 mm) Tubazioni in PVC-U (d=160 mm) Tubazioni in PVC-U (d=200 mm) Tubazioni in PVC-U (d=400 mm)
	Pozzetti sifonali acque nere	Sh.OE.019.a	Pozzetto intercettazione pluviali 30x30 cm
	Pozzetti acque nere	Sh.OE.019.b Sh.OE.019.c Sh.OE.019.d	Pozzetto in cls 40x40 cm Pozzetto in cls 50x50 cm Pozzetto in cls 60x60 cm
	Tubazioni acque nere	H.O2.019.b H.O2.019.c H.O2.019.d H.O2.019.g	Tubazioni in PVC-U (d=125 mm) Tubazioni in PVC-U (d=160 mm) Tubazioni in PVC-U (d=200 mm) Tubazioni in PVC-U (d=400 mm)
	Vasca condensa-grassi	Sh.OE.019.a	Vasca condensa-grassi in calcestruzzo
	Pozzetto chiarificatore	Sh.OE.019.a	Fossa biologica con bacino chiarificatore

NB. La pendenza delle tubazioni delle acque reflue deve essere di circa 1,0 %, in nessun tratto superare la pendenza di 1,5 %
 NB. La pendenza delle tubazioni delle acque bianche è di circa il 1,0 %
 NB. Tutti i pozzetti acque nere sono muniti di idoneo pezzo speciale di raccordo delle condutture afferenti e relativo tappo di ispezione.
 QFT = Quota fondo tubo, QFP = Quota fondo pozzetto
 Verificare in cantiere la correttezza della quota fondo tubo. Nella posa delle tubature acque reflue l'indicazione preminente è il rispetto della pendenza delle tubazioni (1,0-1,5 %) calcolata a partire dal pozzetto posto a distanza di percorso maggiore.
 Le quote altimetriche sono in relazione allo zero di progetto.

PRESCRIZIONI SPECIFICHE DI CUI AL PRESENTE ELABORATO:

- Il presente elaborato non è esaustivo della totalità dei sottoservizi per i quali si rimanda agli elaborati impiantistici in sintesi si riepilogano le tipologie di sottoservizi presenti: aduzione idrica, acque meteoriche, acque reflue, elettrico, antincendio.
- In area di progetto preservare tutti i sottoservizi funzionanti fino al momento del previsto spostamento. È specifico onere dell'impresa appaltatrice di individuare le reti come indicate da mantenere o spostare, e mantenerle efficienti, in particolare la rete di scarico e la rete antincendio dell'adiacente scuola Copernico, durante tutta la durata dei lavori.
- Il presente elaborato delinea in maniera qualitativa i percorsi, le pendenze, complete delle relative quote di fondo tubo (QFT) nei nodi principali. Il tracciato preciso, le quote e pendenze definitive saranno stabilite in cantiere con riferimento ai necessari incroci e sovrapposizioni, anche con altri sottoservizi, attuando anche eventuali modifiche di dettaglio al percorso, sempre possibili al fine di risolvere tali situazioni al fine della perfetta funzionalità dell'impianto di scarico.
- Laddove i sottoservizi esistenti o di progetto attraversano apparati fondazionali o altri elementi di natura edile prevedere idoneo tubo protettivo e gli accorgimenti necessari al corretto mantenimento e conservazione degli stessi
- Per tutti i sottoservizi di progetto, è fatto obbligo all'appaltatore di produrre un esaustivo rilievo fotografico prima dell'interamento ed un rilievo planimetrico (completo di quote fondo pozzetto e fondo tubo) da inviare alla D.L. e sulla base del quale lo stesso appaltatore produrrà l'ASBULT previsto da contratto. Non si riterrà completa la lavorazione ai fini contabili fino a che non verrà prodotto tale elaborato di rilievo.

PRESCRIZIONI GENERALI DEGLI ELABORATI DI PROGETTO ESECUTIVO:

- Per l'esecuzione delle lavorazioni di cui al presente elaborato si richiamano integralmente tutte le prescrizioni generali di Capitolato Speciale d'Appalto parte prima e parte seconda.
- Ogni lavorazione dovrà corrispondere alle indicazioni del presente elaborato, alle specifiche voci di composizione del relativo corpo d'opera descritte nell'elaborato EPU, alle prescrizioni del Capitolato Speciale d'Appalto ed in ogni caso alle norme di corretta esecuzione della categoria di lavorazione.
- È specifico onere dell'appaltatore, in ogni fase di cantiere, la verifica di corrispondenza dei diversi elaborati strutturali impiantistici e ad architettonici con congruo anticipo rispetto alle relative lavorazioni. In caso di discrepanze tra diversi elaborati è fatto obbligo di consultare immediatamente la DL. In ogni caso prevale l'indicazione più conveniente per la Stazione Appaltante ad insindacabile giudizio della DL.
- In fase di tracciatura delle strutture e collocazione dei terminali degli impianti si tengano costantemente a confronto anche gli elaborati architettonici.
- Tutte le quote indicate sono da verificare in cantiere a cura dell'impresa. Tracciamenti e fili devono rimanere sempre visibili e verificabili dalla DL.
- NB. Tutte le sigle indicate sui disegni fanno riferimento alle tavole di dettaglio, alle tavole di abaco o alle descrizioni delle lavorazioni di EPU.

COMUNE DI PADOVA Via Settima Strada, 7 - 35129 - Padova 049.8766192 - andrea.dondi@studiopint.com		
PROGETTO ESECUTIVO Pianta Acque Reflue		
STUDIO 5 INGEGNERIA ING. A. GASPARINI		EA.20